



Primaria | Secondaria 1° grado

Un'indagine sul cyberbullismo

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

CYBERBULLISMO - BULLISMO



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Cyberbullismo - bullismo
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica
- Area Scientifica-Tecnologica Matematico

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Competenza digitale
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 10. Anche il silenzio comunica
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 06. Le parole hanno conseguenze

DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il cyberbullismo?
- È simile al bullismo? Fa più o meno male?
- Quanti tipi di cyberbullismo esistono?

Trova una definizione al cyberbullismo

10'

Per svolgere questa attività usa fogli e penne

La classe viene divisa in gruppi di 3-4 persone. Ad ogni gruppo viene affidata una domanda: "Cos'è il cyberbullismo?" e si chiede di provare a scrivere una definizione breve, ma completa. Inoltre si chiede a ogni gruppo di fornire almeno 5 esempi di cyberbullismo: ogni esempio viene scritto su un foglio.

Al termine delle attività, i gruppi consegnano al docente la propria definizione e i 5 esempi. Si leggono tutti gli esempi, cercando di accorpare quelli simili.

Riflettiamo sulle definizioni e gli esempi di cyberbullismo

15'

Attiva la riflessione

Il docente guida la ripresa, facendo emergere alcune domande fondamentali:

- Quali sono le caratteristiche del cyberbullismo?
- Si può dire che sia uguale al bullismo? Sicuramente ha alcune caratteristiche in comune (ripetitività, intenzionalità, asimmetria tra vittima e cyberbullo), ma la possibilità di raggiungere velocemente moltissime persone e potenzialmente a ogni ora e in ogni luogo, rende il cyberbullismo ancora più insidioso.
- Alcuni cyberbulli sono anonimi, in generale essere dietro uno schermo rende più disinibiti e fa fare e dire cose che di persona non si direbbero mai?

L'insegnante può anche cercare di capire se gli esempi riportati traggano spunto da fatti realmente accaduti ad alunni e alunne, oppure ne sono venuti a conoscenza da amici/amiche, da storie viste in tv o notizie di cronaca.

Costruzione questionario sul cyberbullismo

25'

Per questo step usa il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

A questo punto, la classe lavora per trasformare ogni episodio di cyberbullismo in una domanda da inserire in un questionario (es. l'episodio "un mio amico/una mia amica ha ricevuto offese sulla chat di classe" viene trasformato in "hai mai ricevuto offese in chat?"): lo scopo è costruire un questionario con domande sul cyberbullismo. Sarà probabilmente necessario continuare la strutturazione del questionario in un'altra ora di lezione.

Una volta costruito il questionario, dovrà essere testato: l'insegnante pone le domanda e per ogni domanda chiede ad alunni e alunne di schierarsi (con alzata di mano, spostandosi in un'area identificata con "sì" oppure "no"). Come ci si sente in queste situazioni? Capitano a pochi o tanti?

Il Manifesto della comunicazione non ostile è un utile supporto.

Proporre il questionario al di fuori della classe

Diffondi l'uso del questionario

In conclusione dell'attività il questionario è pronto per essere sottoposto a un campione di persone (alunni/e di altre classi, adulti, compagni/e di squadra, ecc...), per aumentare le conoscenze sul cyberbullismo.

I dati raccolti possono diventare oggetto di un lavoro statistico. Al termine del percorso, la classe prova a dare una definizione di cyberbullismo e inventa uno slogan contro il cyberbullismo, da affiggere in classe o postare sul blog di classe o eventuali social.